

## Lo scaffale

A cura di Renato Minore



**MARIA GRAZIA CIANI**  
Le porte del mito  
MARSILIO  
134 pagine  
15 euro  
e-book 9,99 euro  
★ ★ ★

### IL SAGGIO

Ciani e il mondo del mito così la favola si trasforma

«**L**a Verità sfugge o forse non esiste neppure. Tutto e niente può accadere nell'universo del mito» scrive Maria Grazia Ciani. «Forse è tutto davvero favola». Infinite sono le variazioni di queste favole antiche nei molti travasi, contaminazioni, riscritture che attraversano i media di ieri e di oggi. E rivelano quanto possano rappresentare emozioni, sentimenti, passioni ancora vive nella mente dell'uomo contemporaneo. Per tentare di decifrare gli enigmi di quel mondo perduto, che, "affascina e dura", secondo la felice formula di Wislawa Szymborska. Lettrice, traduttrice e interprete della saggezza antica, Ciani bussa alle porte del mito, attraversa "come un romanzo" il mondo greco, l'Odissea, l'Iliade, le grandi tragedie. Il "romanzo" corre nell'ingabbiatura della lingua che si fa voce del mito, nelle parole che lo costruiscono e poi sfumano in altre apparizioni e riusi, dalla letteratura al teatro al racconto orale e folklorico, al cinema. Antigone e Arianna prendono nuove sembianze e altri significati, come in un caleidoscopio. Come Ovidio, nelle "Metamorfosi", con la morte ricongiunge gli amanti, così Orfeo ed Euridice potranno per sempre guardarsi negli occhi o passeggiare l'uno accanto all'altro. Ma molti secoli dopo, l'Elfa Luthien di Tolkien rinuncia all'immortalità per riportare in vita il suo mortale Beren e ricongiungersi a lui tra i "Rinati", cioè nella «terra dei morti che vivono di nuovo». «Tutta la letteratura che i Greci ci hanno lasciato non somiglia forse a una cittadella cinta da una

ragnatela invisibile ma solida come l'acciaio nelle quali si aprono – a volte misteriose e incomprensibili – le porte di un significato occulto?». Se lo chiede Ciani che, per una volta libera dalle ipotesi e congetture del filologo, attraversa anche con la fantasia l'infinito intrattenimento di quell'universo di "favole" con cui noi moderni non cessiamo mai di specchiarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

